

# ESOTERISMO COME SOTTOGENERE DELLA LETTERATURA FANTASTICA?

di

*Dario Chioli*



Loki, il maligno burlone norreno

Il giorno che deciderò che l'esoterismo, nella mente di chi suppone di aderirvi, non ha niente a che vedere con la spiritualità ed anzi si contrappone ad essa, prenderò sul serio la proposta del titolo.

Bisognerebbe a questo fine trovare un altro termine per indicare quel che si credeva di trovarvi di buono, ma magari basterebbe la buona vecchia designazione di Mistica, e se a molti dà fastidio pazienza.

Sta di fatto che i vari adepti delle diecimila sette in circolazione sembrano prendersi talmente sul serio da non esercitare alcuna funzione critica laddove si tratti di loro stessi. La esercitano volentieri solo rispetto agli altri. La esercitano male, però, perché essendosi tarpate le ali della critica per difendere quelle del narcisismo, hanno un sacco di argomenti tabù, criticando i quali darebbero agio ad altri di criticare loro stessi.

Insomma, è veramente esasperante vedere gente che prende sul serio le proprie fantasticherie, le proprie attività sessuali più o meno alternative, i propri sogni dopo lauta cena, i

propri viaggi psichedelici più o meno avariati; che accumula biblioteche di spazzatura letteraria vecchia e nuova, magazzini di paramenti e accessori. Vederli prendere per esoterici quelli che furono antichi errori del passato, per rivelazioni le fumose cogitazioni di qualche pazzo, per verità le mistificazioni complottarde di qualche venditore di pronostici alla buona. Sembra che debba essere esoterico tutto quel che fu in passato condannato, e stupidaggine tutto il resto. L'esoterismo delle vittime, insomma, vittime per interposta persona che spesso, senza alcuna minaccia di rogo, sdottoreggiano proclamando di insegnare l'uso della vera magica volontà...

Certo così ci si risparmia il vaglio critico, e si può procedere con tutta certezza che nessuno ci intralci. Chiunque ragioni starà infatti ben lontano.

Migliaia di riti, di culti più o meno pagani, più o meno matriarcali, più o meno magici; centinaia di versioni annacquate o del tutto deformate di discipline orientali già corrotte alla fonte; qualche dozzina di adepti per ogni maestro, quel tanto che basta a far vedere che si comandano altri; qualche convegno organizzato da editori in cerca di mercato; qualche corso su *Youtube* o analoghe piattaforme per raggranellare 10 euro qua 10 euro là...

L'unica cosa che davvero sembra ostacolare l'immissione della letteratura esoterica come sottogenere della letteratura fantastica è l'inverosimile noia che suscita gran parte dei suoi testi, e che risulta tanto maggiore quanto più si ha competenza in qualche campo. Per qualche raro esempio di chiarezza, mille esempi di accattoni del pensiero, di maghetti da salotto, di pornosapienti per anime stantie. So di gente che ha pagato migliaia di euro per qualcosa che era poco più della lista della spesa di qualche presunto mago, di altri che sono davvero convinti di evocare demoni ed angeli usando qualche femore o qualche incenso, seguendo le indicazioni di qualche grimorio...

Mah. Che dire? Pare che l'ambiente esoterico sia una specie di purgatorio per cui chi è davvero in cerca della verità deve passare, dopodiché, se i suoi fini sono sinceri e buoni, ne uscirà migliore, mentre se i suoi fini sono egoistici e volgari, ne uscirà confuso e oscurato, pronto a finire dritto dritto nell'inferno che s'è andato creando e che si ritroverà, come se l'è creato, nel momento della sua morte.

3/12/2022